



**VERBALE DI SEDUTA n. 5 (2015)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

***Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA***

L'anno **duemilaquindici** il giorno **15** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- |                                   |                       |
|-----------------------------------|-----------------------|
| 1. Luciano PORRO - <b>SINDACO</b> |                       |
| 2. Augusto AIROLDI                | 17. Paolo SALA        |
| 3. Nicola GILARDONI               | 18. Mario PALEARDI    |
| 4. Antonio BARBA                  | 19. Anna CINELLI      |
| 5. Francesca VENTURA              | 20. Vittorio VENNARI  |
| 6. Mauro LATTUADA                 | 21. Elena RAIMONDI    |
| 7. Simone GALLI                   | 22. Enzo VOLONTE'     |
| 8. Stefano GIUSTO                 | 23. Luca DE MARCO     |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO         | 24. Paolo STRANO      |
| 10. Oriella STAMERRA              | 25. Lorenzo AZZI      |
| 11. Massimo CAIMI                 | 26. Angelo VERONESI   |
| 12. Giorgio POZZI                 | 27. Raffaele FAGIOLI  |
| 13. Michele LEONELLO              | 28. Claudio SALA      |
| 14. Alfonso ATTARDO               | 29. Davide BORGHI     |
| 15. Bruno PEZZELLA                | 30. Pierluigi GILLI   |
| 16. Stefano SPORTELLI             | 31. Pierluigi BENDINI |

**PRESIDENTE** del Consiglio Augusto Aioldi

**ASSESSORI presenti:** Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Giuseppe Nigro, Cecilia Cavaterra, Valeria Valioni, Roberto Barin .

**Inno Nazionale**

**APPELLO: Presenti n. 23**

**ASSENTI : Lattuada – Attardo - Leonello (congedo) - Sportelli (congedo)- Raimondi - De Marco - Azzi – Sala Claudio .**

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

**P.1 – Delibera n. 26**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entrano i consiglieri Attardo e Lattuada. Si allontana Volontè. **Presenti n. 24**

**P.2 - Delibera n. 27**

Programma Costruttivo ai sensi art. 5 delle Norme di Piano dei Servizi. Immobile in via Buozzi ang. Via Mons. Castelli - Congregazione Figlie della Presentazione di Maria SS. Al Tempio.

Si allontana il consigliere Strano. **Presenti n. 23**

**P.3 – Delibera n. 28**

Convenzione con la Fondazione Teatro Giuditta Pasta.

**P.4 – integrazione – Delibera n. 29**

Costruzione impianto di distribuzione carburante in via Parma, società FREMAR srl.  
Approvazione della variante al PGT”.

La seduta termina alle ore 23.30

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 15 APRILE 2015**

**(Inno Nazionale)**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie. Possiamo iniziare con la verifica del numero legale. La parola al Segretario Generale. Iniziamo con l'appello.

**Segretario Comunale**

**Appello**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al dottor Locandro. Sono presenti 21 Consiglieri Comunali più il Sindaco, siamo quindi il numero legale, l'assemblea può iniziare. Un saluto ai Consiglieri Comunali presenti, al pubblico presente e anche a chi ci segue tramite il collegamento utilizzato da Radiorizzonti, per questa che, salvo imprevisti è l'ultima riunione di del Consiglio Comunale prima dell'indizione dei comizi elettorali e quindi del termine della consiliatura.

Ho da comunicare all'inizio di questa seduta che ha chiesto l'autorizzazione a riprendere i lavori di questa serata Saronno TV, ho autorizzato Saronno TV a riprendere i nostri lavori, quindi questa sera oltre al collegamento radio avremo anche la ripresa delle nostre attività da parte di Saronno TV.

Approfitto di questo momento in cui ho la parola per invitare tutti i Consiglieri Comunali presenti, l'Amministrazione e il pubblico, al termine di

questa nostra seduta, i dipendenti comunali a un piccolo rinfresco che farei qua dietro per concludere, festeggiando... non si preoccupi.

Bene, inizio questa seduta con una comunicazione ricevuta dal Consigliere Vennari, che con la presente comunica le sue dimissioni da Capogruppo Consiliare di Forza Italia con effetto immediato, per motivi di carattere politico. Pertanto comunico la mia volontà di restare in Consiglio Comunale, nel mio status di Indipendente, eventuali cambiamenti di status saranno comunicati dallo scrivente nel Consiglio Comunale del 15 aprile prossimo venturo, cioè questa sera, quindi Consigliere Vennari non è più Capogruppo di Forza Italia.

Io gli do brevemente la parola se ritiene, per una breve comunicazione. Prego Consigliere Vennari.

**SIG. VITTORIO VENNARI (Indipendente)**

Innanzi tutto Vittorio Vennari come Indipendente in quanto non posso non far gruppo da solo come è previsto da Statuto Comunale.

La mia decisione nasce dopo tre anni di questo Consiglio Comunale in cui mi sono trovato da solo, sempre presente comunque a portare avanti la linea moderata che poteva essere quella del mio partito e in questo momento al termine del mandato, non mi sento più di dover rappresentare questi colori, di questa compagnia, in quanto è finito il mio tempo. Non mi candiderò alle prossime elezioni del Consiglio Comunale e pertanto saluto e ringrazio tutti.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Vennari.

Chiede la parola in apertura il signor Sindaco. prego signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)**

Buona sera a tutti, ai Consiglieri Comunali e ai cittadini presenti, a chi ci segue attraverso la radio e la televisione. Mi alzo in piedi perché volevo condividere un episodio piacevolissimo, volevo condividerlo con voi che mi è capitato ieri mattina in Municipio, sono venuti a trovarmi una trentina di bambini della scuola materna di via San Giuseppe e ho promesso loro che

questa avrei loro parlato in Consiglio Comunale perché sono quelle esperienze belle che un Sindaco non può vivere da solo ma le deve vivere con tutti voi che siete stati in questi cinque anni al mio fianco e al nostro e dico che è stata un'esperienza bellissima, perché questi bimbi di tre, quattro, cinque anni, hanno consegnato al Sindaco, per il Sindaco della nostra città questo disegno che hanno composto con le loro manine e hanno anche scritto qua dietro il testo di una canzone.

Io oggi non me la canto, lui ieri l'ha cantata a me, e mi hanno anche donato questa bella maglietta dove ci sono le impronte dei loro piedini. Ve la faccio vedere, non la indosso perché così... ma sono quelle occasioni e c'è scritto anche "a spasso per Saronno", perché nel progetto dell'anno scolastico questi bambini hanno incontrato per la città, per la nostra città le diverse esperienze della nostra comunità e sono venuti anche a incontrare i dipendenti comunali e ieri mattina anche il Sindaco.

Nella città dei bambini, che questo è il titolo della canzone, ci sono tante belle parole.

Ve ne leggo alcune, laddove si dice: la notte sogno una bella città con tutte quante le comodità fatta dai grandi insieme ai bambini con anche il mare e cento giardini. Gusti italiani, profumi francesi, ritmi africani, sguardi cinesi. Se c'è qualcuno che ha qualcosa da dire, in questa città si potrà sentire. Salto... i grandi ci sono ma molto occupati a buttar via confini e steccati, poi si sa, devono anche studiare i grandi, se un giorno bambini vorranno diventare.

Io vi consegno queste parole, queste espressioni dei bambini come segno che ho vissuto io, di grande emozione, grande speranza per quello che potrebbe essere oltre la qualità di questa città, il futuro, questi bambini ieri sono venuti accompagnati dai loro insegnanti, da alcuni genitori e glielo avevo promesso che questa sera avrei parlato con voi proprio perché credo che questi bambini si meritino un grande "in bocca al lupo" e anche un applauso da parte di tutti noi.

Chiudo ed è quello che ho detto ieri anche ai bambini che il Sindaco di Saronno, non solo io ma anche il mio predecessore è Sindaco difensore dei bambini e delle bambine all'interno del progetto UNICEF, in questi ormai sedici anni possiamo dire, a Saronno c'è questa bellissima esperienza che credo e spero possa proseguire. Io ringrazio questi bambini, i loro insegnanti, le loro famiglie per essere venuti a trovare in Municipio me e

credo che hanno incontrato me e hanno incontrato tutti voi, incontrando me hanno incontrato anche tutti voi. E quindi è un po' un esempio che dobbiamo dare, la testimonianza che la Politica, quella bella, con la "P" maiuscola, fatta dalle persone che si impegnano come loro vorrebbero che si impegnassero.

Mi hanno fatto tante domande, mi hanno chiesto di realizzare le piste ciclabili, di realizzare i giochi, di sistemare i giochi per i bambini e un bimbetto mi ha detto anche: vorrei che ci fossero più palazzi.

Ve lo dico perché proprio c'è stato di tutto. Quindi grazie di avermi ascoltato e buona seduta di Consiglio Comunale.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 15 APRILE 2015**

**DELIBERA N. 26 DEL 15.04.2015**

**OGGETTO:Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al signor Sindaco di queste comunicazioni di cui credo ciascuno di noi possa fare tesoro, la saggezza dei bambini. Siamo al primo punto all'Ordine del Giorno: approvazione verbali precedenti sedute consiliari, poniamo in approvazione il processo verbale di due sedute, quella del 23 e del 26 marzo scorsi, evidentemente con votazioni separate, e le poniamo in votazione con alzata di mano, quindi partiamo dalla seduta del 23 marzo 2015. Se non ci sono osservazioni pongo in votazione per alzata di mano il processo verbale della seduta del 23 marzo 2015.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza e favorevole la Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Unione Italiana e il Consigliere Strano, credo che ci siano degli astenuti per assenza. Chi è contrario?

Nessun contrario?

Chi si astiene?

Astenuti i Consiglieri Ventura, Parma, Volontè e anche Fagioli, basta nessun altro astenuto.

Abbiamo 4 astenuti, quindi il processo verbale del 23 marzo 2015 è approvato. Ripetiamo la votazione per la seduta del 26 marzo 2015.

Non ci sono osservazioni.

Chi è favorevole alzi la mano.

Grazie.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene?

Consigliere Parma, Consigliere Fagioli, Consigliere Strano, quindi 3 astenuti.

Anche il processo verbale della seduta del 26 marzo 2015 è approvata a maggioranza.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 15 APRILE 2015

DELIBERA N. 27 DEL 15.04.2015

OGGETTO: Programma Consuntivo ai sensi art. 5 delle Norme di Piano dei Servizi. Immobile in via Buozzi, angolo via Mons. Castelli - Congregazione Figlie della Presentazione di Maria SS. Al Tempio.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto n. 2: Programma costruttivo ai sensi dell'articolo 5 delle norme di Piano dei servizi immobile in via Buozzi angolo via Monsignor Castelli, Figlie della presentazione di Maria Santissima al Tempio. Prego Assessore Campilongo.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio)**

Presidente, buona sera a tutti.

Con questa proposta di deliberazione si propone al Consiglio Comunale di consentire una trasformazione di utilizzo degli immobili di proprietà delle Suore Figlie della Presentazione ubicato a Saronno in via Monsignor Castelli al fine di poter utilizzare questi immobili con una funzione diversa ma sempre di interesse pubblico rispetto a quella attuale.

Attualmente sono presenti all'interno degli edifici, le aule del liceo scientifico che usciranno con la prossima estate, e un'associazione anche questa che lascerà ben presto gli immobili.

Il proponente ci chiede di poter realizzare all'interno di questi immobili un alloggio per studenti, alcuni laboratori didattici, un pubblico esercizio a servizio complementare delle funzioni che si andranno a insediare ma anche aperte alla città, tutto questo in accordo con l'Associazione Unitalia che è l'Associazione dell'estero e dell'istruzione, che si occupa di promuovere nel mondo il nostro sistema formativo affinchè studenti di altri paesi possano venire in Italia a studiare nelle nostre università e nelle nostre scuole. Quindi lo scopo è quello di consentire a questi studenti tramite l'interessamento e il convenzionamento con Unitalia e Regione Lombardia di poter portare in questa struttura studenti stranieri.

Il progetto prevede per una parte una sostituzione di un edificio esistente dove verranno utilizzati degli alloggi, nell'altra parte verrà realizzato questo pubblico esercizio, bar, ristorazione, punto di ritrovo, mentre in un altro immobile dei laboratori che verranno utilizzati dall'università con finalità di avere un punto decentrato di ricerca a contatto con il territorio con realtà anche produttive del territorio.

L'edificio sarà realizzato con caratteristiche strutturali adeguate al

raggiungimento dei bassi consumi energetici, la parte nuova, la realizzazione delle opere è esente dal pagamento degli oneri in parte perché in parte alcune di queste destinazioni, invece saranno soggette al pagamento degli oneri come la parte commerciale che pagherà interamente oneri primari e secondari al costo di costruzione, mentre per l'immobile destinato a residenza è previsto il 50% degli oneri primari e secondari al costo di costruzione.

Saranno richieste adeguate garanzie finanziarie per le opere che l'operatore realizzerà a scomputo oneri ovvero l'ampliamento della strada prospiciente l'immobile in via Buozzi, dove si prevede l'ampliamento della strada, la cessione al Comune della fascia dell'ampliamento, la sistemazione del corpo stradale e la realizzazione di alcuni parcheggi.

La dotazione di parcheggi prevista è quella massima possibile realizzabile all'interno della proprietà nel senso che è ben superiore alla Legge Tognoli e questo è quanto.

Un'altra garanzia, a condizione che nella convenzione a garanzia del pubblico interesse di questo intervento è comunque legata al fatto che questi accordi preliminari con la Regione, lo Stato, le Università devono essere formalizzati prima di iniziare i lavori.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Assessore Campilongo per questa illustrazione.

Passiamo alla fase di dibattito, il Consigliere Volontè chiede la parola..

Prego Assessore Campilongo.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio)**

Stavo dimenticando una cosa importante, il progetto è stato visto dalle Commissioni Paesaggio e Territorio

La Commissione Territorio all'unanimità ha chiesto di modificare un articolo della convenzione e qui ho la proposta puntualmente scritta e controfirmata dall'Ufficio Tecnico della modifica. L'articolo è l'articolo 6.

Allora "ritenuto opportuno accogliere l'eccezione sollevata dalla Commissione Territorio nella seduta del 09 aprile 2015 ovvero di apportare al testo dello schema di convenzione prima citato lo stralcio di una parte

dell'articolo 6 e precisamente di voler cancellare l'intero secondo capoverso a partire dalla frase "l'estinzione del vincolo" e fino al termine dello stesso articolo "in materia di abusivismo edilizio."

Questa è la modifica.

Motivazione della Commissione Territorio è stata diciamo così dovuta al fatto che la norma poteva sembrare poco chiara dal punto di vista delle garanzie di un riuso degli immobili successivamente a un'eventuale rinuncia a mantenere l'attività che ora viene chiesta, nel senso che oggi il proponente si impegna a tenere in maniera perpetua questa funzione. La convenzione prevede che nel caso dovesse, per motivi diversi, non essere più utile e necessario ed opportuno mantenere questa destinazione, e l'articolo elencava tutta una serie di condizioni. E' stata mantenuta quella del primo comma che è quella che rimanda al Consiglio Comunale ogni decisione in merito e sono state tolte le altre condizioni del secondo comma, che potevano a giudizio della Commissione territorio creare qualche confusione e qualche ambiguità nel capire il futuro di questi immobili nel momento in cui dovesse cessare l'attività ora richiesta.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Campilongo.

Consigliere Caimi.

**SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)**

Buona sera. Massimo Caimi Partito Democratico.

Intervengo su questa delibera che è stata già abbastanza esaustivamente introdotta dall'Assessore, poiché questa delibera è stata ampiamente discussa anche nella Commissione Territorio di cui sono Presidente.

In particolare la Commissione ha avanzato questa proposta di modifica di un articolo della Convenzione che arriva in Consiglio Comunale ed il senso è proprio questo, almeno tutti ci siamo sentiti di sostenere questa modifica che va nella direzione di semplificare, eliminare nel senso di semplificare alcuni indicazioni, alcune regole che lì erano scritte, dando in sostanza, rafforzando il potere contrattuale delle Amministrazioni future che magari non saremo noi, non saremo noi presenti, in futuro, in queste cose, nel

momento in cui ci fossero eventuali scenari differenti dall'attuale, per cui per tutelarci maggiormente si è pensato di non introdurre dei vincoli che potevano essere, in qualche modo ambigui, spazzando via, semplificando e lasciando ampio potere contrattuale alle Amministrazioni che verranno per la ridiscussione di tutta la materia nel momento in cui ci fossero dei cambiamenti sostanziali.

Già che ho la parola, colgo l'occasione per ringraziare i Commissari della Commissione Territorio che ha finto ormai il suo mandato. Ovviamente ringrazio i Commissari che hanno partecipato a tutti i lavori della Commissione e che hanno svolto sempre il loro compito con grande attenzione, con grande abnegazione.

Ancora una parola sullo specifico della presente delibera, che riguarda appunto la ristrutturazione dell'immobile delle Suore della Presentazione per il quale esprimo, in modo convinto parere positivo del PD. Non solo e non tanto per il ritorno amministrativo dell'opera che c'è, c'è un ritorno sostanzioso, ma soprattutto per quello che interventi di questo genere, possono significare come occasione di sviluppo per tutta la città.

Si tratta di opere effettuate da privati che intervengono nella sfera del sociale, della cultura, dell'educazione, occasioni per internazionalizzare e aprire le menti e i cuori, verso nuove opportunità sia di business che di aiuto al prossimo, quindi ben vengano queste iniziative come l'attuale e come quella recentemente approvata della Casa di Marta, iniziative che secondo il principio di sussidiarietà sono assolutamente di aiuto e supporto nella gestione e nella vivibilità del territorio. Questi interventi non sono di Destra, non sono di Sinistra, sono solo interventi giusti nel significato più profondo di dispensatori di giustizia in tutte le sue forme secondo criteri di equità.

Il PD vota favorevole così come ci auspiciamo facciano tutte le forze politiche, altrimenti ognuno si assumerà le proprie responsabilità e darà le opportune spiegazioni perlomeno ai propri elettori. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Caimi.

Prego.

**SIG. PAOLO SALA (Tu@ Saronno)**

Grazie. Paolo Sala Tu@ Saronno.

Volevo proporre un piccolo emendamento all'articolo 2 della Convenzione semplicemente per un fatto di coerenza, siccome questa Amministrazione si è fatta promotrice delle zone 30 in modo diffuso per la città qui siamo in presenza di una zona 30 da manuale perché è una zona prevalentemente residenziale, dove crescerà il numero dei frequentatori, abbiamo strade a senso unico molto strette, per cui proponevo che all'articolo 2, quando si parla degli obblighi all'attuatore, al termine del penultimo capoverso, dopo le parole "riqualificazione di tutta la sede stradale", vengono aggiunte le parole "adottando gli accorgimenti di sicurezza e di moderazione del traffico tipici delle zone 30", grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Sala. Gentilmente mi consegna l'emendamento grazie. Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? Consigliere Veronesi prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Grazie, Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Quest'area ha una parte di commerciale su cui viene pagato tutto. Una parte è stata stralciata da questa e su questa si paga solamente per gli oneri di urbanizzazione primari e secondari il 50% perché ci dite che secondo voi questa è un'area che rientra nell'articolo 5 delle norme del PGT dato che ha un'utilità sociale. Questa è comunque una struttura alberghiera. I piani dell'edificio C che è quello prospiciente a via Buozzi, aumenteranno, diventeranno 7 piani e sarà sostanzialmente una struttura alberghiera fatta una proprietà standard del Comune.

Quello che non dovrebbe essere fatto sebbene nella Convenzione si è tentato di definire bene che l'edificio dovrà essere utilizzato per attività sociali,

vorrei capire a questo punto qui quali sono altre attività sociali secondo questa Amministrazione perché se una struttura alberghiera può essere definita un'attività sociale perché ospita delle associazioni legate al Ministero degli esteri per portare degli studenti di altri paesi a studiare qui da noi può essere anche un'iniziativa benefica, quello che volete comunque questi studenti pagheranno una quota, ci saranno comunque delle convenzioni internazionali e cose di questo tipo. non vedo perché dobbiamo fare uno sconto del 50% su queste costruzioni che comunque già hanno avuto un premio perché comunque sono passate, mi sembra dai tre piani circa ai sette piani. Per cui già gli è stato dato un aumento preponderante di volumetria. Secondo noi non va fatto uno sconto del 50% sugli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ma devono pagare tutto. Questo anche perché se l'utilità sociale ci fosse veramente in maniera completa allora non dovremmo chiudere questa struttura, prima si diceva che questa struttura sarà aperta, non riesco a capire in quale senso perché quando eravamo in Commissione avevo formulato una domanda per chiedere qualora ci fossero degli studenti che provengono dalla Valtellina piuttosto che da Province lontane da Milano che devono andare a frequentare il Politecnico o altre università di Milano possano, anche loro, venire alloggiate in questa struttura a prezzo ridotto o cose del genere, sembra di no. Quindi sembra che questa struttura non sarà aperta a tutti, per cui ha una funzione sociale, nel caso ci fosse che è molto limitata e molto ristretta solamente per gli studenti stranieri, per cui non vedo perché il Comune di Saronno debba concedere il 50% di sconto sugli oneri di urbanizzazione, quando già concediamo di costruire una nuova struttura molto più alta. Ribadisco da tre a sette piani non è uno scherzo, va bene che viene riqualificato, può andare bene una struttura per studenti, però a questo punto chiederei che venga aperta a studenti meno abbienti che provengano da province lontane che comunque hanno diritto anche loro di studiare, purtroppo la Lombardia, Milano non è così accogliente per studenti della Regione Lombardia che provengono da lontano, tanto è vero che la maggior parte degli studenti che provengono dalle Province lontane, come per esempio Sondrio non riesce ad alloggiare in queste strutture perché prima di loro ci sono sempre gli altri per cui è un po' una solidarietà nel senso che alcuni sono sempre esclusi perché si dice che sono lombardi, sono ricchi, sono italiani, non devono chiedere però a questo punto qui, visto che è il Comune che deve chiedere se deve dare uno sconto del 50% sugli oneri di

urbanizzazione primaria e secondaria, io direi che noi non siamo assolutamente d'accordo, paghino tutto, lasciamo già costruire sette piani al posto di quelli che avevano, direi che questo già è un regalo per una struttura alberghiera su cui sostanzialmente ci faranno dei soldi e in più viene dato questo sconto anche sulla ex palestra che...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La invito a terminare, Consigliere Veronesi...

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

... che verrà utilizzata, ci hanno detto come laboratorio del Politecnico, avanza dei forti dubbi su questo dato che la palestra è molto bassa e quindi difficilmente potrà essere utilizzata per dei laboratori e soprattutto mi è stato detto in Commissione che potrà essere utilizzata come incubatore industriale, probabilmente ci metterete dei cinesi, a centinaia a lavorare dentro lì perché chi è che... non riesco a capire come un'azienda possa stare dentro a uno spazio così piccolo...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Sig. Veronesi il suo tempo è scaduto...

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Così risicato uno sopra all'altro...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Veronesi...

Ci sono altri interventi? Consigliere Cinelli prego.

**SIG. ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)**

Grazie, Cinelli Partito Socialista Italiano. Il collega Caimi ha fatto un parallelo tra questa iniziativa e la Casa di Marta, in effetti ne faccio uno anche io, come avevo già avuto modo di dire per la Casa di Marta, siamo in presenza di una un'opportunità per la città. La Casa di Marta era un'opportunità per il sociale in senso stretto, per dare dignità e decoro alle situazioni di disagio maggiore e questa è un'opportunità per la città di internazionalizzarsi, di offrire l'opportunità di opportunità di scambio ai giovani italiani, in un certo modo anche un po' di sprovincializzare la città. Quindi da questo punto di vista diciamo è un'iniziativa lodevole. Quello però che mi sentirei di raccomandare alla prossima amministrazione è di vigilare perché questa opportunità diventi una risorsa, che non diventi poi nella sua gestione un problema perché la dimensione dell'impresa, 280 stanze, se non ricordo male non è proprio di impatto zero sulla città, non lo sarà se si vigilerà appunto sull'integrazione di questo nucleo di studenti, delle attività ad essa connesse che non creino né disturbo, né inconvenienti in una zona specificamente residenziale della città soprattutto bisognerà vigilare che, nel caso l'impresa non dovesse avere successo dal punto di vista economico, non si creino ricadute negative sulla città. Quindi valutando positivamente il progetto raccomanderemo di fare quest'attenzione a chi poi dovrà vigilare sulla realizzazione e la gestione dell'intervento. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Cinelli.

Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)**

Grazie, Volontà Saronno al Centro.

Io ho preso atto dell'iniziativa in sede di Commissione Territorio e devo dire che quando mi è stata presentata ero abbastanza incredulo nel senso che

ci si proponeva un regalo alla città, nel senso che era qualcosa che arrivava da un ente pubblico insieme al privato, che veniva a proporre alla città un qualcosa che la rilevava a un livello extra territoriale e quando noi parliamo di una città chiusa parliamo di una città che fa fatica ad essere ancora polo attrattivo di una città che è in degrado. Quando arriva un'iniziativa di questo genere bisogna soltanto essere contenti, è un regalo che arriva da qualcuno.

Deve mettersi evidentemente qualcosa anche la città per poterlo accettare, tanto è vero che si fa una convenzione che oltre a prevederle, come diceva l'Assessore il cambio di destinazione d'uso, prevede anche come diceva il Consigliere Veronesi un significativo aumento di volume Questa volumetria non si sarebbe potuta realizzare se non fosse stata l'Amministrazione di questo Consiglio Comunale ad avere un'autorizzazione particolare perché si tratta di area a standard e nell'ambito delle aree a standard governa il Consiglio Comunale per quanto riguarda le possibilità edificatorie. Ecco che allora un'iniziativa che ci viene calata dall'alto trova il Consiglio Comunale e la città di Saronno in qualche modo coinvolta perché ritiene che l'iniziativa possa avere delle valenze.

Io dico che dall'esperienza che ho io, nell'ambito delle strutture universitarie è un grande sogno non so se mai potrà essere realizzato, però se fosse realizzato ben venga. Vuol dire davvero portare la città di Saronno in giro per il mondo, perché se dovessero arrivare studenti in quelli che sono gli interscambi che vengono organizzati a livello ministeriale universitario è sicuramente una cosa positiva per la città. Sono un po' scettico perché avendo lavorato nell'ambito delle ISU, delle Università di Milano, quando avevo proposto di venire a Saronno, mi hanno detto: ma tu sei matto, perché la differenza di 400 m fra un istituto in via San Vittore è un altro in via Verga che vuol dire 400 metri faceva sì che quello di via Verga rimaneva vuoto finquando non si riempiva San Vittore perché gli universitari che vengono a Milano da lontano vogliono stare in centro.

Pensare di venire a Saronno era una cosa un po' particolare. Nel momento in cui però ci fosse un accordo ministeriale per poter portare una cosa del genere, capita che magari le cose diventano diverse. Allora, io dico che se fosse possibile arrivare a questo sarebbe una gran cosa per la città. Non so se sarà possibile, forse bisogna cominciare anche noi a dare una possibilità per farlo. Una delle considerazioni che sentivo in Commissione Territorio era

che per poter avere degli avalli a tutta la procedura, era necessario che il Comune dimostrasse una disponibilità per poterlo fare.

Per cui quello che noi potremmo andare a dire, è "diamo un input al punto di partenza perché la cosa possa verificarsi". Io credo che non si possa assolutamente dire di no a una proposta di questo genere, arricchirebbe sicuramente Saronno. Sarebbe, da un po' di anni a questa parte un intervento, chiamiamolo pure di sussidiarietà, nel senso che Saronno beneficierebbe di immagine essenzialmente, perché non sarebbe un discorso per cui i cittadini di Saronno direttamente avrebbero il beneficio, ma sicuramente indirettamente sì, con tutte quelle che sarebbero le conseguenze le conseguenze legate all'indotto. Allora c'è sicuramente l'interesse della città, c'è forse, e qui lo dico, perché il "forse" lo vorrei sottolineare, l'interesse del privato, del Ministero vengono a proporre questa cosa qui, se noi dovessimo dire di no a una cosa del genere, secondo me faremmo un grande torto al futuro della città.

Rimane un problema ed è il problema che accennava prima l'Assessore poi ripreso da Caimi, vi dicevo che una situazione di questo genere comporta che il Consiglio Comunale dia una volumetria in più. Questo è il compito del Consiglio Comunale nel momento nel quale però una iniziativa, che dico ancora sembrerebbe un sogno, non potesse poi concretizzarsi, ha un rischio fondamentale che questa struttura, costruita al di là di quelle che sono le regole ordinarie debba essere trasformato in qualcosa invece di molto più privatistico. Ecco perché è arrivata in Commissione Territorio quella richiesta di porre un emendamento preciso, cioè non basta che il privato domani paghi gli oneri di differenza fra quello che ha pagato adesso e la destinazione futura per trasformare tutto quello che fa in un'altra destinazione privatistica. Se vuol fare qualcosa di diverso da un intervento che abbiamo caratterizzato come sociale e riferimento che faceva il Consigliere Veronesi è significativo, cioè nel momento in cui noi consideriamo qualcosa di sociale e gli abboniamo anche gli oneri vuol dire che crediamo nell'intervento sociale dell'operazione, ma se l'intervento sociale deve rimanere così. Ecco perché allora il concetto di andare a dire: se dovesse cambiare una destinazione che possa diventare domani un albergo piuttosto che un residence, allora i parametri sono diversi perché diventa una questione privata.

Quello che si chiedeva è che momento nel quale si dovesse arrivare a una

decisione della proprietà di richiedere una trasformazione, una volta fatta perché ci si accorge che magari determinati rapporti col Ministero non funzionano più, qui deve fare i conti con il Consiglio Comunale. Per cui se noi consentiamo qualcosa, non so, adesso esagero, ma mi danno metà della volumetria per fare opere sociali, mi danno il resto.

Però deve essere qualcosa che va contrattato, non basta pagare gli oneri di urbanizzazione.

Per questo motivo, stando ora solo sul piano di quella che potrebbe essere la presunzione di qualcosa di buono è chiaro che noi votiamo a favore. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Volontè.

Altri interventi?

Nessun altro Consigliere desidera intervenire su questo punto? Assessore Campilongo.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio)**

Vorrei dare un chiarimento alle affermazioni del Consigliere Veronesi rispetto agli oneri.

Allora si realizza una struttura ricettiva per studenti, la Casa dello studente che risponde ai requisiti di legge, previste, normative nazionali quindi non sarà un qualcosa fatto a fantasia ma deve rispondere a requisiti ben precisi, di dotazioni, di spazi per poter entrare in questo circuito di un'Italia con la quale l'operatore si dovrà convenzionare per poter portare gli studenti ed è per questo motivo che abbiamo fatto inserire nella bozza di convenzione che solo quando saranno perfezionati questi condizionamenti sarà possibile realizzare l'intervento. Normalmente tutte le opere di interesse pubblico utilizzate da privati nelle aree standard non sono assoggettate al pagamento degli oneri, in questo caso però vista la specificità di questa tipologia edilizia, di questa destinazione è stato ritenuto che, nel rispetto delle norme e al riguardo è stato acquisito anche il parere legale, dovessero comunque contribuire al pagamento degli oneri. La

riduzione del 50% è stato applicata in analogia anche ad altri casi in cui l'Amministrazione Comunale a fronte di edilizia convenzionata, ha applicato la riduzione del 50% degli oneri. Questo vale solo per la parte essenziale, la parte commerciale paga interamente oneri e costi di costruzione perché ha comunque la possibilità di svolgere un servizio aperto al territorio e non strettamente riservato agli studenti che alloggeranno nello studentato e invece le altre parti sono esonerate dal pagamento degli oneri.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Assessore Campilongo  
Consigliere Gilli prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Non nascondo qualche perplessità. Io capisco la bellezza di questo progetto, l'internalizzazione ecc., il progetto che come già qualcuno ha osservato si spera che venga realizzato. Era un impatto mica di poco conto perché sette piani in un'area residenziale dove ci sono case alte al massimo un piano, non tanto lontano dal santuario non è che sia proprio una cosa che non si veda. Io sono perplesso anche per un fatto: che questo progetto, non dimentichiamolo, ha un riflesso anche sull'esistente, non su puello che esisterà. Il liceo scientifico rimane privo di una sede secondaria dove ci stava una buona parte della scuola che dal prossimo anno probabilmente dovranno riorganizzarsi nel fare le lezioni anche al pomeriggio o comunque su cinque giornate organizzate su sei, con non pochi disagi. Questo perché la Provincia in un modo la congregazione in un altro, è arrivata a una conclusione della dismissione del contratto di locazione che c'era con la Provincia e che consentiva al liceo scientifico di avere degli spazi adeguati. Io mi auguro che ci siano delle clausole di salvaguardia a prova di qualsiasi evenienza che nel caso in cui, per un qualsiasi motivo quando i progetti hanno una durata piuttosto lunga già nella loro della loro previsione, è purtroppo facile che le previsioni cambino nel corso degli anni. Per cui l'importante è che nel momento in cui non dovesse essere realizzato, così è qua descritto questo progetto, ci siano delle cautele da parte del Comune perché poi cosa fatta, capo a), e non ci si trovi di fronte

ad una soluzione che va a vantaggio non del pubblico, non dell'internalizzazione, ma soltanto a vantaggio di chi l'opera nel frattempo magari l'ha già eseguita. Ecco, non è non è una cosa che non va che va sottovalutata, comunque certamente si tratta di un progetto, di un'idea molto molto interessante, però anche qui non posso anch'io non rilevare che l'internazionalizzazione sembrerebbe non avere alcuna compatibilità con un uso, almeno parziale da parte di chi è italiano e magari vorrebbe poter anche soltanto, per imparare le lingue degli altri che verranno abitare qui e questi comportamenti stagni mi lasciano veramente molto perplesso. Molto perplesso perché se si deve coagire e coesistere si deve coagire e coesistere, non fare la cosa per gli uni e la cosa per gli altri.

Il nostro voto sarà di astensione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Gilli.

Prego, Consigliere Gilardoni.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Io volevo fare altre considerazioni rispetto a quelle udite finora, nel senso che mi sembra che all'interno della convenzione, l'Amministrazione abbia messo tutte quelle che sono le clausole di tutela nel momento in cui l'attuatore non dovesse riuscire a formalizzare il progetto che ci è stato presentato e quindi credo che non sia questo il tema della discussione. mi sembra invece che l'interessante di questo progetto vada ricercato in quello che è già stato detto dal Consigliere volontà ovvero dell'attrattività o comunque dell'opportunità che questa iniziativa propone alla nostra città per mettere in fila alcune considerazioni di carattere, credo, molto logico oltre che poi di natura politica, noi siamo in presenza di un'area che tra brevissimo diventerà di fatto un'area dismessa. A questo punto, sappiamo benissimo quali sono i rischi potenziali delle aree dismesse, a questo punto abbiamo ricevuto questa proposta che va oltre la destinazione storica di questi edifici e ci propone una destinazione che comunque ha una ricaduta sempre sul mondo della formazione in termini sicuramente qualificanti e molto più ampi rispetto a quello che siamo oggi abituati a pensare nella nostra

piccola città. L'area è dismessa perché la Provincia di Varese ha recesso il contratto con l'Istituto religioso, non è dismessa per altri motivi. Per cui se la Provincia di Varese ha definito questo tipo di strategia nell'anno 2013, evidentemente avrà fatto i conti per quelle che erano le disponibilità finanziarie per continuare a pagare un affitto che evidentemente non poteva più essere continuato nella crisi che tutti gli enti locali hanno di mancanza di risorse. Per cui se dopo che questo edificio verrà dismesso dall'uso scolastico, per questo motivo e che quindi avremo il problema come rammentava il Consigliere Gilli, della problematica della sede del liceo scientifico che comunque mi sembra che in una certa misura avrà una sua soluzione ancorché sicuramente peggiorativa, di questo nessuno può smentire, dobbiamo anche apprezzare l'idea che c'è stata proposta, per cui l'investimento è sicuramente un investimento in una struttura di interesse generale, da parte di attuatori privati, l'iniziativa è in un contesto di pubblico privato dove questo attuatore che si convenzionerà con Unitalia che ricordo essere un'associazione di stampo nazionale costituita dal Ministero degli Affari esteri, dal Ministero dell'Istruzione Università, dal Ministero degli Interni, più una serie di fondazioni che si occupano di housing sociale per cui abbiamo di fronte un attuatore che non è un soggetto qualsiasi, ma è un soggetto che è interprete di politiche di attrazione degli studenti stranieri verso la formazione, il settore della formazione italiano, manteniamo la destinazione d'uso. Ripeto: è un'opportunità per la nostra città, è un esempio di edilizia sicuramente che ci sprona, che sprona anche il settore della progettazione locale ad emulare quello che ci viene proposto sia per il consumo di suolo, che è un consumo di suolo di fatto zero, ma soprattutto per quelle che sono i consumi energetici e l'impatto che questo edificio avrà che è quasi zero, da quello che ho potuto leggere dalla relazione di presentazione. Per cui io credo che quest'opportunità offre una possibilità di caratterizzazione per la nostra città, è sicuramente una caratterizzazione aperta ai giovani, con le riacadute positive che questo può generare in termini di valorizzazione delle iniziative culturali, commerciali, formative che questa città rappresenta storicamente per un territorio che è vasto, oltre a tutto inserendosi in un contesto di mobilità pubblica, di trasporto pubblico che vede Tre Nord come momento fondamentale che credo sarà il fattore più importante della possibilità di mettere in comunicazione questa proposta di housing sociale non solo con la città di Milano e con le altre

città universitari di questa zona ma soprattutto con gli aeroporti e quindi con i paesi stranieri. Per cui credo che questa modalità, questa proposta di questa sera possa anche indurci a pensare a meccanismi per il futuro che possano, come questa sera, essere agevolati in una certa misura per rilanciare la città che ha sicuramente grandi necessità di punti di attrazione diversi rispetto a quelli che l'hanno mantenuta fino ad oggi. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Ci sono altri Consiglieri? Consigliere Attardo.

**SIG. ALFONSO ATTARDO (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Attardo Partito Democratico.

Intervengo, in questo caso, nella duplice veste di Consigliere Comunale e anche Consigliere Provinciale per rispondere e chiarire in particolare quello che ha detto il Consigliere Gilli anche su sollecito del Sindaco. ufficialità ovviamente non ce ne sono per quanto riguarda il G.B. Grassi, c'è da dire che è da mesi che stiamo lavorando di concerto con il Preside Ramolini e con l'Associazione dei genitori e con gli insegnanti e gli studenti per trovare una soluzione a quello che è ormai l'annoso problema della sede staccata. Sappiamo che la Provincia, a partire dal 2013 ha avuto un orientamento un po' ondivago al riguardo, prima ha rescisso il contratto di locazione, per poi rinnovarlo di un anno, dopodiché la congregazione proprietaria dell'immobile ha deciso di prendere altre strade, comprensibilmente visto un atteggiamento che sicuramente non è stato dei più coerenti, bisogna ammetterlo, dopodiché si è posto questo problema. Come dicevo, è da tempo che ci stiamo lavorando, ufficialità si avranno a breve, quello che posso dire è che sicuramente ci saranno dei disagi per quanto riguarda il cambio di mentalità che si chiede ai ragazzi e ai genitori degli studenti dello scientifico che però vedono anche delle potenzialità nella possibilità di studiare e di trovarsi tutti nello stesso edificio, perché ricordiamoci sempre che quella della sede

staccata non è mai stata vista dagli studenti stessi, io in primis che sono studente, come la soluzione ottimale, tant'è che la Provincia sta mettendo in campo anche gli strumenti per pensare a un ampliamento della sede staccata, ma siamo solo allo stadio embrionale della questione, e sta mettendo anche in campo quelle che sono le risorse, se ne parlerà nelle prossime settimane, sarà l'ufficialità, per rendere questo passaggio di questa rotazione che non sarà così estrema, come dicevo, probabilmente, però questo lo dirà il Preside Ramolini, così estrema come diceva il Consigliere Gilli, tutti gli strumenti, a partire dagli armadietti e tutti quelli che saranno richiesti dai genitori e soprattutto degli studenti per rendere questo passaggio il più soffice possibile, diciamo, sicuramente l'ottica di un cambiamento di prospettiva e di atteggiamento della Provincia nei confronti del liceo scientifico di Saronno rispetto al passato. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Attardo. Assessore Campilongo prego.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio)**

Volevo solo fare una piccola precisazione perché alcune cose, di fatto, nel dibattito sono già state chiarite, il discorso dell'impatto dell'edificio più alto rispetto a quelli esistente, la differenza, non so se riuscite a vederlo, è minima, è come se fosse solamente un piano in più perché l'edificio esistente ha delle altezze interpiano più alte di quelle che oggi la legge prevede, e quindi di fatto è come se ci fosse solamente un piano in più rispetto all'edificio esistente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Nessun altro Consigliere desidera intervenire? Possiamo passare alla fase della votazione, iniziando dai due emendamenti pervenuti.

Chiudiamo la fase dibattimentale. E passiamo alla fase di votazione. Voteremo per alzata di mano i due emendamenti poi voteremo con il sistema elettronico

il punto.

Allora, il primo emendamento ricevuto è quello illustrato dall'Assessore Campilongo e relativo all'articolo n. 6 della Convenzione che recita di richiedere lo stralcio di una parte dell'articolo 6, precisamente di voler cancellare l'intero secondo capoverso a partire dalla frase: "l'estinzione del vincolo" fino al termine dell'articolo stesso, cioè fino alle parole "in materia di abusivismo edilizio". Questo è l'emendamento presentato all'articolo 6. Pongo in votazione per alzata di mano questo emendamento.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza e il Consigliere Strano.

Chi è contrario? Nessuno è contrario. Chi si astiene? Astenuti gli altri Consiglieri, quindi l'emendamento all'articolo numero 6 è approvato. Pongo in votazione per alzata di mano questo emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza e il Consigliere Strano. Grazie.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene? Astenuti gli altri Consiglieri, quindi l'emendamento all'articolo 6 è approvato. Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 6 come emendato. Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la Maggioranza e il Consigliere Strano. Grazie.

Chi è contrario? Nessuno è contrario? Chi si astiene? Astenuti gli altri Consiglieri Comunali. Grazie.

Quindi l'articolo 6 come emendato è approvato.

Il secondo emendamento pervenuto è quello a firma del Consigliere Paolo Sala relativo all'articolo 2 della Convenzione e dice, al termine del penultimo capoverso dell'articolo 2, dopo le parole "riqualificazione di tutta la sede stradale" vengono aggiunte le parole "adottando gli accorgimenti di sicurezza e moderazione del traffico tipici delle zone 30". Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano. Favorevole la Maggioranza, grazie.

Chi è contrario? Contraria Unione Italiana, grazie.

Chi si astiene? Astenuti gli altri Consiglieri. Quindi l'emendamento è approvato. Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo due, come emendato, chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza, grazie.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Astenuti tutti gli altri Consiglieri, quindi l'articolo 2 della Convenzione è emendato. Pongo in votazione adesso l'intero punto, quindi punto numero 2, punto n. 2 dell'Ordine del Giorno: Programma

costruttivo ai sensi dell'articolo 5 delle norme di Piano dei Servizi. Immobile in via Buozzi angolo via Monsignor Castelli, Congregazione figlie della Presentazione di Maria Santissima al Tempio.

Votiamo con il sistema elettronico, è e aperta la votazione. Ricordo di premere "presente" e poi di votare.

Abbiamo votato tutti? Chiudiamo la votazione.

Attendiamo la stampa dei risultati per dare comunicazione degli stessi.

I risultati della votazione relativa al punto n. 2, presenti 24 Consiglieri Comunali, contrari 3, favorevoli 18, astenuti 3.

Contrari i Consiglieri Borghi, Fagioli, Veronesi, astenuti i Consiglieri Bendini, Gilli e Vennari, favorevoli tutti gli altri quindi il punto n. 2 è approvato a Maggioranza.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 15 APRILE 2015**

**DELIBERA N. 28 DEL 15.04.2015**

**OGGETTO:Convenzione con la Fondazione Teatro Giuditta Pasta.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto n. 3 dell'Ordine del Giorno: convenzione con la Fondazione Teatro Giuditta Pasta.

Prego Assessore Santo.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)**

Grazie, Presidente, buona sera. La convenzione che lega l'Amministrazione Comunale con l'attività del teatro è venuta a scadenza e quindi c'è la necessità di provvedere al rinnovo della stessa.

Con l'occasione si coglie l'opportunità di intervenire sul vecchio testo, per alcune messe a punto di norme che rendano più rispondenti all'attività della Fondazione le indicazioni che vengono dall'Amministrazione Comunale, in particolare, un primo intervento tende a fare in modo che si realizzi una più stretta collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura, dell'Amministrazione e la Fondazione. Cioè la Fondazione dovrebbe svolgere la propria attività contestualizzandola, cioè realizzandola all'interno di quelle linee di politica culturale che vengono elaborate dall'Assessorato per conto dell'Amministrazione Comunale.

La cosa evidentemente diventa un'occasione per uno stimolo reciproco, la Fondazione dà il suo contributo all'elaborazione di una politica culturale sempre più ampia e, viceversa, riceve dall'Amministrazione le linee entro le quali deve muoversi nello svolgimento della propria attività di istituto.

In parallelo, avvalendoci dell'esperienza che abbiamo fatto in questi anni, si è cercato di rendere più evidente l'autonomia che deve esistere da parte

dell'Amministrazione nello svolgimento della propria attività, cioè l'Amministrazione... da parte della Fondazione, pardon.

La Fondazione ha un suo Consiglio di Amministrazione e questo è l'organo che in prima battuta è responsabile del raggiungimento degli obiettivi della Fondazione e anche della gestione dei risultati gestionali. Questa cosa ci è stata fatta rilevare in maniera evidente quando abbiamo avuto modo di confrontarci con la Corte dei Conti della Regione Lombardia e ci ha richiamato alla responsabilità che l'Amministrazione Comunale ha nel controllo dell'attività della Fondazione, non negli atti di gestione. Questo vuol dire che il Consiglio di Amministrazione è responsabile in prima linea, i Revisori dei Conti sono responsabili del controllo degli atti che vengono svolti dalla Fondazione, ma l'Amministrazione a sua volta è responsabile dei risultati finali e, quindi, del controllo che va esercitato in itinere.

Proprio quest'ultima considerazione ha portato a precisare meglio il posizionamento della Fondazione rispetto all'Amministrazione anche in termini di risorse che vengono impiegate per la sua attività, cioè l'impegno del Comune a favore della Fondazione è un impegno - come dire - preso dalla Giunta nel suo insieme e tiene conto dell'andamento, della situazione economica del Comune sia per quanto riguarda l'anno che per quanto riguarda il triennio e in prospettiva gli anni successivi. Quindi è il responsabile della Ragioneria che è chiamato, anche da questo punto di vista, a seguire più da vicino - più di quanto non sia stato fatto nel passato - le situazioni così come si vanno evolvendo per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari della vita della Fondazione.

Per il resto, la convenzione tende a confermare l'impostazione che aveva in precedenza, che era ritenuta sufficiente a garantire una ragionevole collaborazione tra Amministrazione e Fondazione.

Mentre era in corso la revisione del vecchio testo, ci sono pervenute delle segnalazioni circa l'opportunità di alcuni cambiamenti rispetto al testo che abbiamo consegnato ai membri del Consiglio Comunale e questi cambiamenti suggeriti riguardano l'art. 13, 14 e 15.

Nell'art. 13 viene proposto di reintrodurre la possibilità che la Fondazione preveda delle tariffe calmierate, nel caso di affitto della sala ad associazioni cittadine che ne facciano richiesta per iniziative di beneficenza o di attività di solidarietà. Quindi il vecchio testo, che avete nella convenzione così come vi è stata consegnata, aggiunge un comma all'art.

13, dopo il primo che dice "è data facoltà alla Fondazione di stabilire i prezzi della stagione teatrale, nonché le tariffe relative all'affitto sale e ai servizi complementari per la realizzazione di spettacoli proposti da terzi. Il Comune riserva n. 6 giornate per attività culturali realizzate o proposte in proprio e n. 4 giornate per attività direttamente proposte dagli Istituti comprensivi e dall'Istituzione Comunale "Monsignor Pietro Zerbi", purché concordante con il Comune e finalizzata a concorrere al sostegno dei progetti utili alle scuole di competenza".

Tutto questo resta uguale e si aggiunge: "La Fondazione definirà, altresì, una tariffa calmierata per l'affitto della sala da parte di associazioni cittadine per iniziative di beneficenza e solidarietà in date compatibili con la programmazione definita. Tale tariffa non potrà comunque essere inferiore ai costi variabili sostenuti per l'apertura della sala".

Quest'ultima precisazione serve proprio a rimarcare da un lato l'esigenza di collaborazione tra Fondazione e associazioni cittadine, ma dall'altro anche l'esigenza che l'equilibrio di bilancio della Fondazione venga comunque rispettato e rientri in ogni caso sotto la responsabilità primaria del Consiglio di Amministrazione della stessa. Il testo quindi dell'emendamento viene consegnato al Presidente.

Per l'art. 14, nel testo attuale che voi avete si dice: "La presente convenzione ha la durata di anni uno, a decorrere dall'esecutività degli atti deliberativi e, alla scadenza, non può essere tacitamente rinnovata".

In realtà, quando si è discusso della durata della convenzione, che in origine era ben superiore, mi pare addirittura fosse di nove anni, si era immaginato di prevedere la durata di tre anni, per renderla coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Qui abbiamo la coincidenza - come dire - fortunata, da questo punto di vista, del cambiamento dell'Amministrazione a seguito delle prossime elezioni amministrative e della scadenza, nello stesso periodo, dell'attuale Consiglio di Amministrazione del teatro.

Quindi, si pensava - e si pensa - che sarebbe opportuno cogliere questa circostanza per fare in modo che la nuova Giunta si confronti con un Consiglio di Amministrazione che è in carica in sostanza per tre anni e, nel corso dell'amministrazione, è in grado di tirare le somme di un triennio e decidere per il meglio per il triennio successivo.

Quindi si pensava di introdurre la durata ordinaria fissandola in tre anni, ma proprio per consentire alla Giunta che fra poco subentrerà a quella attuale di rivedere - se è il caso - il testo di questa convenzione che viene licenziata questa sera, si era proposto di stabilire una durata solo di un anno. Senonché, il Presidente Mecca mi ha telefonato giusto ieri segnalandomi che il testo così come proposto gli crea qualche difficoltà, dal momento che l'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31/12 di ogni anno, quindi coincide con l'anno solare, mentre l'attività di programmazione degli spettacoli è a scavalco di anno, semestre... più un semestre, due anni diversi. Quindi ci chiedeva se era possibile di prevedere la prima scadenza al 31/12/2016, cosa che l'Amministrazione ritiene di poter accettare e proporrebbe un testo di questo genere: "La convenzione ha durata ordinaria di anni tre a decorrere dall'esecutività degli atti deliberativi riguardanti la stessa. In via transitoria, la presente convenzione si intende efficace fino al 31/12/2016".

Quindi, con il testo originario, proposto in origine, la scadenza sarebbe andata sostanzialmente ad aprile dell'anno prossimo, con la richiesta di Mecca - se l'accettiamo - si prolunga la durata transitoria al 31/12/2016.

Quindi si propone questo emendamento all'approvazione.

Il Segretario Comunale, molto cortesemente mi ha fatto rilevare - come dire - una situazione che sarebbe opportuno modificare all'art. 15. Nel testo attuale si riporta in sostanza la regolazione della questione, così come prevista nel vecchio testo della convenzione, cioè si prevedeva che nel caso di controversie che intercorressero tra l'Amministrazione e il teatro, allora era la Società per Azioni, il conflitto fosse componibile attraverso un arbitrato e gli arbitri dovessero essere tre di cui uno nominato per parte e il terzo addirittura il Pretore doveva essere.

Ora, mi ricorda il Segretario Comunale che il Pretore è una figura che, se ho capito bene, non c'è più e che in ogni caso il ricorso all'arbitrato è una soluzione molto utile nel caso di controversie tra aziende, perché sono molto interessate ad accelerare i tempi di una decisione e quindi sono disposte - le aziende in controversia - a pagare oneri piuttosto consistenti, perché gli arbitrati sono costosissimi.

Nel caso nostro, invece, si suppone che sia norma che non ci siano grosse controversie tra l'Amministrazione e la Fondazione, e che - se proprio dovessero esserci - è più ragionevole che si demandi la materia al Tribunale

competente per territorio, che mi pare che in questo caso sia Busto se non ricordo male.

(Segue intervento fuori microfono)

Scusi?

(Seguono interventi fuori microfono)

E' rimasto solo quello, sì. Quindi il testo dovrebbe essere cambiato in questo modo: "La presente convenzione può essere integrata e modificata ogniqualvolta le parti lo ritengono opportuno. Per ogni controversia concernente l'interpretazione, l'esecuzione, l'efficacia o la risoluzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Busto Arsizio". Ecco, basta.

Per quanto riguarda il contributo che l'Amministrazione è orientata a derogare a favore del...

(Seguono interventi fuori microfono)

Per quanto riguarda il contributo, dicevo, l'esperienza di stabilizzazione della gestione della Fondazione, che si è realizzata in questi anni, porta a ritenere che - in un quadro di difficoltà assimilabili a quelle presenti - il contributo ordinario dovrebbe oscillare intorno ai 280.000 Euro massimo per garantire l'equilibrio del bilancio corrente. In questo convincimento, nella convenzione che si propone all'approvazione del Consiglio si dice che "ogni anno l'Amministrazione - in questo caso rappresentata dall'Assessore al Bilancio - discute con la Fondazione l'entità del contributo dopo che la Fondazione ha fatto una sua previsione di budget dell'anno successivo, dell'esercizio successivo, e che questo contributo quindi sarà variabile di anno in anno e che, comunque, non può superare i 280.000 Euro".

Ovviamente le affermazioni scritte in convenzione - come dire - sono impegni che legano l'Amministrazione in una ipotesi di condizione ordinaria di gestione, poi ci possono essere situazioni straordinarie che vanno discusse tra le parti e quindi possono essere superate di comune accordo tra le parti. In ogni caso, il contributo ordinario di principio non dovrebbe superare i 280.000 Euro. Nel 2014, infatti, il risultato che si prevede per la gestione ordinaria della Fondazione è di un sostanziale pareggio, diciamo pareggio se consideriamo un contributo di 270.000 Euro. A questo pareggio poi noi dobbiamo aggiungere come onere straordinario la sistemazione delle partite vecchie residue che sono ancora un 20/30.000 Euro, 40.000 Euro aggiuntivi. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, Assessore Santo. Prego, i Consiglieri che desiderassero intervenire su questo punto.

Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (LEGA Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente per la parola. Io sono un po'... insomma, come dire, mi viene quasi da ridere, perché dalla presentazione dei documenti che è avvenuta con la convocazione del Consiglio Comunale il 7 aprile a stasera sono state fatte quattro modifiche. C'è stato il primo invio il 7 aprile, il secondo invio il 9 aprile in cui si emendava o si correggeva, si andava a integrare il testo dell'art. 13, che anche lì uno dice: fossi io che sono in opposizione a fare un emendamento lo posso fare stasera, ma un'Amministrazione due giorni dopo mi va a integrare il testo, vuol dire che non è nemmeno stato riletto.

La terza modifica arriva stasera, il 15 aprile. L'Assessore dice che il Segretario Comunale gli ha fatto notare che bisogna modificare il testo dell'art. 15. E non è finita, perché sempre questa sera, anzi, la quarta modifica che è arrivata ieri all'Assessore e a noi questa sera in Consiglio Comunale, ci dice che la convenzione - a differenza di quanto scritto nel testo che ci è stato inviato a noi Consiglieri di Minoranza - non durerà un anno, durerà un anno e mezzo, quindi a scadenza del 31/12/2016 perché, praticamente, c'è uno sfasamento tra quello che è l'anno economico della Fondazione e la stagione teatrale, uno sfasamento di - su per giù - sei mesi, se consideriamo l'esercizio che parte dal 1° di gennaio e finisce al 31 dicembre e la stagione teatrale che parte da - su per giù - settembre e finisce verso luglio.

Il fatto di posticipare la convenzione fino al 31/12 non risolve questo sfasamento, comunque ci si troverà poi al 31/12 che bisognerà comunque riallineare i periodi temporali tra l'esercizio della Fondazione e la stagione teatrale. Questo era un po' il motivo dell'ilarità.

Andando poi invece sul contenuto - e qui non c'è niente da ridere - apprendiamo che il Comune si impegna a versare al massimo 280.000 Euro all'anno nelle casse della Fondazione.

Nota positiva: all'inizio c'era scritto... quindi un po' di anni fa, quando si era passati dalla S.p.A. alla Fondazione c'era scritto "il Comune garantisce un contributo di almeno 270.000", adesso si dice "non più di 280.000". Cos'è che però non va bene? Il fatto che queste sono solamente alcune delle spese, poi dopo il Comune si fa carico di tutto il mantenimento straordinario degli immobili e degli impianti, dell'assicurazione incendio sull'immobile, l'assicurazione sulla responsabilità civile - va bene, ci può stare - e poi sulla condizione degli impianti termici. In più, all'art. 9, il Comune concede in comodato d'uso la caffetteria annessa al teatro. Ovviamente - alla luce di quanto detto dall'Assessore stasera, il quale dice "la convenzione non vale più per un anno, ma vale fino al 31/12" - bisognerà capire se per le casse comunali sia più vantaggioso concedere in comodato la caffetteria, che quindi è un esercizio commerciale e per il quale il Comune potrebbe tranquillamente fare un bando di un anno e mezzo, fino al 31/12/2016, piuttosto che - appunto - la scelta diventa: faccio un bando e lo do probabilmente a un privato, oppure lo lascio in comodato d'uso senza prendere nessun soldo alla Fondazione. La Fondazione ovviamente avrebbe un beneficio economico.

Io però, ovviamente, mi trovo anche un po' in difficoltà perché ogni volta... è vero che sta nei compiti di un Consigliere Comunale prepararsi sugli argomenti del Consiglio Comunale, però ogni volta questi vengono stravolti all'ultimo minuto. Quindi, io avevo preparato degli emendamenti agli articoli 3 e 5, in particolare all'art. 3, dopo che viene citato il contributo che viene garantito dal Comune, quindi "l'importo non potrà in ogni caso superare i 280.000 Euro".

Io penso che sia ragionevole, visto che il Comune mette dei soldi che sono di tutti, sapere poi questi soldi come vengono spesi. Quindi integrare il testo - e penso che sia condivisibile - dicendo: "Condizione necessaria, per il ricevimento del contributo, è la pubblicazione dei compensi degli Amministratori della Fondazione Giuditta Pasta, come previsto dalle logiche di trasparenza dettate dai provvedimenti già in uso per gli Amministratori pubblici, in un'apposita sezione del sito internet istituzionale della Fondazione Giuditta Pasta. Si richiede, inoltre, che tutti i finanziatori

della Fondazione - i partners, così vengono indicati - e le relative sovvenzioni vengano pubblicate all'interno del sito della Fondazione". Quindi, oltre ad avere l'elenco dei partners, venga anche indicato quanto questi versano alla Fondazione.

L'altro emendamento invece riguarda l'art. 5. Questa è una battaglia che la Lega ha portato avanti per tutto il quinquennio, noi chiediamo che - dopo l'approvazione dei Bilanci consuntivi, gli Amministratori di tutte le Società Partecipate dal Comune, comunque dove il Comune detiene una quota di maggioranza, vengano a relazionare qua in Consiglio Comunale, possibilmente durante una seduta aperta, in modo tale da consentire anche ai cittadini l'opportunità di fare delle domande sulla gestione dei vari Enti o Fondazioni.

Pertanto chiedo, poi dopo porto il testo degli emendamenti, a seguito del primo pezzo l'articolo recita: "La Fondazione predispone ogni anno, prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio consuntivo e la relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi, che saranno inoltrati al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo di competenza e sottoposti alla Giunta Comunale che in apposita seduta esprimera la propria valutazione".

Qui vorrei introdurre l'emendamento dicendo: "Successivamente all'approvazione, il Bilancio consuntivo dovrà essere pubblicato sul sito della Fondazione, il medesimo Bilancio dovrà essere inoltre illustrato in Consiglio Comunale da parte degli Amministratori della Fondazione entro 60 giorni lavorativi dall'approvazione dello stesso".

Penso che vada in linea con i requisiti e i principi di trasparenza, più volte detti e decantati da questa Amministrazione, sono pertanto sicuro che gli emendamenti non avranno difficoltà a trovare il voto favorevole da parte della Maggioranza. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Assessore Santo, prego.

Il Consigliere Gilli si è prenotato. Prego, Consigliere Gilli.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

L'art. 15 dovrebbe fermarsi dove si dice che "la convenzione potrà essere integrata e modificata quando le parti lo ritengono opportuno". Tutto il resto è inutile, perché è chiaro che la competenza è quella del Tribunale di Busto Arsizio. Siamo nel circondario del Tribunale di Busto Arsizio e non è il caso di precisarlo, non c'è una prorogatio fori, non si dice un Foro diverso da quello che è quello naturale.

Però non sono del tutto convinto che non sia opportuno prevedere l'arbitrato, primo perché non è più vero che l'arbitrato ha dei costi eccessivi, perché le tariffe sono state ridotte di oltre il 50%; secondo, perché molte delle azioni che possono essere intentate dall'uno o dall'altra parte sono di per sé stesse soggette alla mediazione obbligatoria, quindi un passaggio precedente c'è lo stesso, se non alla negoziazione assistita, il che farebbe perdere molto, molto più tempo.

A questo punto, lasciare un arbitrato rituale con il Presidente nominato dal Presidente del Tribunale di Busto Arsizio mi sembra che sia la cosa più logica e più conveniente anche perché, trattandosi di eventuali questioni tra una Amministrazione Pubblica ed una sua emanazione, finire in Tribunale non è certo una gran bella cosa, è meglio che se ne occupino degli arbitri eventualmente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Gilli.

Desidera ancora la parola Consigliere Gilli? Prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Pensando che se si prevede l'arbitrato non è necessario che sia un arbitrato con un Collegio composto da tre persone, può anche essere un arbitro unico, quindi i costi a quel punto diventano assolutamente sopportabili, se non inferiori a quelli del contributo unificato per incominciare una causa.

Per cui, proporrei che venisse previsto l'arbitrato rituale, che lo si dica, perché se no poi ci sarebbe il problema tra quello rituale e quello irrituale, l'arbitrato rituale con un unico arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di Busto Arsizio, che è una soluzione assolutamente indolore, anche perché entro 180 giorni deve decidere, per cui il discorso è finito.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Gilli.

(Seguono interventi fuori microfono)

Allora, il signor Sindaco chiede dieci minuti di sospensione del Consiglio Comunale per analizzare gli emendamenti presentati.

Il Consiglio Comunale quindi è sospeso per una decina di minuti. Grazie.

*(La seduta viene sospesa)*

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consiglieri possiamo riprendere il Consiglio Comunale dopo l'interruzione e scusandoci per la durata, sicuramente superiore al previsto.

Allora, abbiamo alcune variazioni in relazione agli emendamenti presentati dal Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Se un Consigliere del Gruppo Lega Nord vuole prendere la parola per illustrare. Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (LEGA Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Ringrazio il Presidente e la Maggioranza per la disponibilità al confronto e ritiro l'emendamento all'art. n. 3, chiedo però al Sindaco - come concordato - di adoperarsi affinché venga pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Saronno, dove peraltro sono già pubblicati i nomi e cognomi degli Amministratori di anche altre Fondazioni del Comune, chiedo la pubblicazione dei nomi e cognomi del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione della Fondazione Giuditta Pasta. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei. L'art. 5 poi brevemente riformulato lo leggo quando sarà il momento. Credo che il Sindaco si rende disponibile a questa richiesta, per cui l'emendamento all'art. 3 è ritirato.

Allora, se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, possiamo passare alla votazione dei numerosi emendamenti pervenuti e controemendamenti pervenuti.

Non ci sono richieste di parola? Possiamo passare agli emendamenti? Passiamo agli emendamenti.

Allora il primo emendamento, che in realtà era la correzione di errore materiale, così l'avevamo comunicato ai Consiglieri, perché era rimasto nella penna di chi ha redatto il testo una parte dell'art. 13, però è stato presentato come emendamento dall'Assessore Santo e quindi io qui lo pongo in votazione come emendamento. Si tratta di aggiungere al termine dell'art. 13, quindi dopo le parole "al sostegno di progetti utili alle scuole di competenza", le seguenti frasi: "La fondazione definirà altresì una tariffa calmierata per l'affitto della sala da parte di associazioni cittadine per iniziative di beneficenza e solidarietà in date compatibili con la programmazione definita, tale tariffa non potrà comunque essere inferiore ai costi variabili sostenuti per l'apertura della sala". Questo è l'emendamento all'art. 13, che pongo quindi in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano, grazie. La Maggioranza più Unione Italiana. Chi è contrario all'emendamento? Nessun contrario. Chi si astiene? Il Consigliere Vennari e il Gruppo della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. L'emendamento è quindi approvato.

Pongo in votazione l'art. 13 come emendato. Chi è favorevole alzi la mano? La Maggioranza e Unione Italiana, grazie. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania e il Consigliere Vennari.

Quindi l'art. 13 è emendato.

Il secondo emendamento è relativo all'art. 14, sempre presentato dall'Amministrazione. L'art. 14 viene completamente riformulato in questo modo: "La convenzione ha durata ordinaria di anni tre a decorrere dalla esecutività degli atti deliberativi riguardanti la stessa. In via transitoria, la presente convenzione si intende efficace fino al 31/12/2016". Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano? Favorevole la Maggioranza e Unione Italiana, grazie. Chi è contrario? Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Chi si astiene? Il Consigliere Vennari.

Quindi l'art. 14 è riformulato così come emendato, totalmente riformulato.

Abbiamo adesso l'art. 15 e qui è stato presentato un emendamento da parte dell'Amministrazione e un controemendamento da parte del Consigliere Gilli. Allora il controemendamento presentato dal Consigliere Gilli così recita... Allora, leggo il testo originario dell'art. 15: "La presente convenzione può essere integrata e modificata ognqualvolta le parti lo ritengano opportuno; ogni controversia concernente l'interpretazione, l'esecuzione, l'efficacia o la risoluzione della presente convenzione sarà devoluta a un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato da ciascuna delle parti e il terzo con funzione di Presidente nella persona del Pretore o altri da questi designato".

L'emendamento proposto dal Consigliere Gilli propone di modificare l'art. 15 in questo modo: resta ferma la parte del primo capoverso che dice "La presente convenzione può essere integrata e modificata ognqualvolta le parti lo ritengano opportuno", e il secondo capoverso viene così modificato: "Ogni controversia concernente l'interpretazione, l'esecuzione, l'efficacia o la risoluzione della presente convenzione sarà devoluta ad un arbitro unico nominato dal Presidente del Tribunale di Busto Arsizio, l'arbitrato sarà rituale e secondo diritto". Questo è il controemendamento presentato dal Consigliere Gilli che io pongo in votazione per alzata di mano.

(Segue intervento fuori microfono)

Devo porre in votazione prima l'emendamento della Maggioranza?

Allora mi scuso, pongo in votazione l'emendamento della Maggioranza. L'emendamento della Maggioranza propone di modificare lo stesso art. 15, restando ferma la prima parte, quindi "La presente convenzione può essere integrata e modificata ognqualvolta le parti lo ritengano opportuno" e la seconda parte viene così modificata "Per ogni controversia concernente l'interpretazione, l'esecuzione, l'efficacia o la risoluzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Busto Arsizio".

Il Segretario concorda?

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, chiedo scusa, prego.

**SIG. GIUSEPPE LOCANDRO (Segretario Generale)**

Volevo solo precisare che la Normativa anticorruzione, quindi anche a livello di piano nazionale, ha previsto, diciamo ha visto più che altro l'istituto dell'arbitrato come un possibile conduttore di corruzione, al punto tale che molti Comuni in maniera esplicita - e faccio l'ipotesi del Comune di Tradate - prevede la non possibilità dell'arbitrato. Parimenti, diciamo nell'ambito del Decreto Legislativo 163/2006 che è la Normativa che viene a regolamentare gli appalti, si prevede la possibilità per il Comune di inserire nell'ambito del bando di gara l'arbitrato, quindi la possibilità e molti Comuni non la applicano, nello stesso tempo, quand'anche il Comune venisse a prevedere la figura, cioè l'istituto dell'arbitrato, l'aggiudicatario può rifiutare. Cioè l'aggiudicatario quindi la Norma, il 241 del D.Lgs. 163 che prevede che l'aggiudicatario può rifiutare e quindi, in questo caso, chiedere di rimettersi al Giudice appunto ordinario.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al Segretario Generale.

Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Sì, certo, è vero, ma non c'entra niente con la nostra fattispecie, qui stiamo parlando del Comune e di una Fondazione che è sua di fatto, mi dica lei come si può pensare alla mafia.

Non c'entra proprio niente, è una fattispecie... gli appalti, per carità, hanno tutta una cautela ben diversa, qui stiamo parlando di beghe tra il Comune e una Fondazione che è il Comune, ditemi voi, comunque insomma...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Gilli. Allora, torniamo alle votazioni e mi scuso con il Segretario, non avevo visto che chiedeva la parola.

Quindi, l'emendamento proposto dalla Maggioranza all'art. 15 dice di modificare la seconda parte in questo modo: "Per ogni controversia concernente l'interpretazione, l'esecuzione, l'efficacia o la risoluzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Busto Arsizio".

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano? Favorevole la Maggioranza, grazie. Chi è contrario? Contraria Unione Italiana. Chi si astiene? La Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania e il Consigliere Vennari.

A questo punto devo porre in votazione il controemendamento presentato dal Consigliere Gilli, che richiede di modificare lo stesso articolo in questo modo: "Ogni controversia concernente l'interpretazione, l'esecuzione, l'efficacia o la risoluzione della presente convenzione sarà devoluta ad un arbitro unico nominato dal Presidente del Tribunale di Busto Arsizio, l'arbitrato sarà rituale e secondo diritto".

Chi è favorevole al controemendamento alzi la mano? Favorevoli tutte le Minoranze, grazie. Chi è contrario? Contraria la Maggioranza, grazie. Chi si astiene? Nessun astenuto.

Quindi il controemendamento è respinto, è approvato invece l'emendamento della Maggioranza.

Pongo in votazione l'art. 15 come emendato dall'emendamento della Maggioranza. Chi è favorevole alzi la mano? Favorevole la Maggioranza, grazie. Chi è contrario? Contrarie tutte le Minoranze. Controprova: chi si astiene? Nessun astenuto. Quindi, anche l'art. 15 è emendato.

Abbiamo adesso gli emendamenti proposti dal Gruppo della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Quello all'art. 3 è stato ritirato dalla Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania; quello relativo all'art. 5 lo rileggo, propone di aggiungere al testo dell'art. 5, così come previsto attualmente quanto segue: "Successivamente all'approvazione il Bilancio consuntivo dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Saronno. Il Bilancio dovrà essere, inoltre, illustrato in Consiglio Comunale entro 90 giorni dall'approvazione dello stesso".

Questo è il testo dell'emendamento all'art. 5 che pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano? Favorevole la Maggioranza e anche tutte le minoranze, grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento all'art. 5 è approvato.

Pongo in votazione per alzata di mano art. 5 come emendato.

Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, tutti favorevoli. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento all'art. 5 è approvato.

Sono terminati gli emendamenti. Devo comunicarvi anche un ultimo errore formale, l'ultimo articolo, l'art. 18, dice: "La presente convenzione è letta dalle parti contraenti che la riconoscono conforme alla volontà espressa ed è sottoscritta sia dal dirigente Lucia Saccardo che dal dirigente Cosimo Caponegro".

In realtà c'è un errore, è sottoscritta dal dirigente Lucia Saccardo e non da due dirigenti, come giustamente il Segretario ha fatto prima notare.

Quindi questo è l'errore formale che abbiamo corretto.

Abbiamo terminato la votazione sugli emendamenti, possiamo passare a questo punto alla votazione del punto n. 3, "Convenzione con la Fondazione Teatro Giuditta Pasta".

Votiamo con il sistema elettronico. E' aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti, forse il Consigliere Gilli ha premuto il tasto di richiesta intervento.

Credo che abbiano votato tutti. Terminiamo la votazione.

Grazie, comunico i risultati della votazione del punto n. 3. Presenti: 23 Consiglieri Comunali. Contrari: 3. Favorevoli: 17. Astenuti: 3. Contrari i Consiglieri Borghi, Fagioli e Veronesi. Astenuti i Consiglieri Bendini, Gilli, Vennari. Favorevoli tutti gli altri.

Quindi, anche il punto n. 3 è approvato a maggioranza.

#### COMUNE DI SARONNO

#### RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 15 APRILE 2015

#### PUNTO INTEGRATIVO

**OGGETTO:Costruzione impianto di distribuzione carburante in via Parma,**  
**Società FREMAR S.r.l.- Approvazione della variante al PRG**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto n. 4, come da integrazione dell'Ordine del Giorno: "Costruzione impianto di distribuzione carburante in via Parma, Società FREMAR S.r.l. - Approvazione della variante al PGT".

Prego, Assessore Campilongo.

**SIG. CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del Territorio)**

Grazie, Presidente. Questo punto all'Ordine del Giorno è stato inserito successivamente, in quanto all'epoca in cui è stata organizzata la riunione dei Capigruppo non era ancora conclusa la fase di pubblicazione del Piano per la presentazione delle osservazioni, che si è concluso il 4 aprile. Siccome non sono pervenute osservazioni, gli Uffici sono stati in grado di preparare il provvedimento finale, la delibera finale e pertanto si è deciso di portare all'attenzione del Consiglio Comunale questa approvazione di variante che è conseguenza di un percorso all'interno di uno Sportello Unico per le attività produttive.

La genesi di questo distributore è addirittura riferita al Piano di Governo del Territorio, nel senso che la società proponente aveva presentato un'osservazione al PGT che il Consiglio Comunale aveva accolto parzialmente, subordinando comunque l'accoglimento dell'osservazione al parere della Provincia, in quanto il sedime interessato da questo distributore è azzonato come fascia di rispetto per l'ampliamento della via Parma e anche in parte come territorio agricolo individuato dal Piano Provinciale della Provincia. Pertanto era fondamentale acquisire anche il parere della Provincia per poter, in qualche modo, modificare la destinazione d'uso del PGT.

Quindi, ai sensi della Normativa sugli Sportelli Unici per le attività produttive, sono state effettuate le Conferenze dei Servizi previste dalla Normativa, è stata effettuata la verifica di assoggettamento a VAS che ha avuto come conclusione la non necessità di assoggettare a VAS l'intervento purché comunque si provvedesse ad interventi compensativi del consumo di

suolo. Quindi, di fatto, poi la Conferenza dei Servizi si è ulteriormente riunita in via definitiva e ha approvato il progetto. Quindi, di fatto, con l'approvazione ha anche adottato la Variante urbanistica.

Quindi al Consiglio Comunale si chiede, esperita anche la fase di pubblicazione, l'approvazione del progetto e, quindi, della Variante in maniera definitiva rispetto all'accoglimento dell'osservazione che era stata fatta in fase di approvazione del PGT.

La Provincia all'interno della Conferenza ha manifestato la non contrarietà all'intervento e l'ha ritenuto compatibile con le previsioni del Piano Provinciale, quindi all'unanimità la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'intervento.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Assessore Campilongo. Prego, i Consiglieri che desiderassero intervenire.

Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Grazie, signor Presidente. Noi non parteciperemo alla votazione perché sostanzialmente non abbiamo potuto vedere i documenti in tempo utile, dato che ci sono stati mandati ieri e non abbiamo avuto tempo di andare in Comune per recuperare tutti gli allegati che erano uniti alla Delibera. Per cui, abbiamo semplicemente letto la Delibera senza vedere quello che c'è scritto effettivamente all'interno di tutti gli allegati, quindi non abbiamo letto la relazione tecnica, non abbiamo visto le tabelle, non abbiamo potuto valutare la cosa in Commissione perché ovviamente non avevamo in mano questi dati e quindi, nella sostanza, non siamo stati informati adeguatamente. Quindi non parteciperemo, senza tante storie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Veronesi.

Io devo prendere atto che voi non abbiate avuto modo di andare a consultare i documenti, non posso accettare che non siate stati adeguatamente informati, perché il Regolamento è stato rispettato. Quindi è chiaro che potete non aver avuto modo di recarvi in Comune per visionare i documenti che erano comunque a disposizione, come previsto dal Regolamento.

Ci sono altri interventi? Nessuno interviene? Possiamo passare alla fase di voto? Passiamo allora alla fase di voto, chiedo ai Consiglieri della Lega di togliere il badge se non prendono parte alla votazione.

Pongo allora in votazione il punto n. 4: "Costruzione impianto di distribuzione carburanti in via Parma, Società FREMAR S.r.l. - Approvazione della Variante al PGT".

Votiamo con il sistema elettronico. E' aperta la votazione. Grazie, abbiamo votato tutti. Terminiamo la votazione.

Grazie, comunico i risultati della votazione relativa al punto n. 4.

Presenti: 19 Consiglieri Comunali. Contrari: nessuno. Favorevoli: 16.

Astenuti: 3. Si sono astenuti i Consiglieri Bendini, Gilli e Vennari.

Favorevoli tutti gli altri.

Quindi, anche il punto n. 4 è approvato a maggioranza.

Colleghi Consiglieri concludiamo in questo modo...

(Segue intervento fuori microfono)

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, grazie.

Allora pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano del punto n. 4.

Chi è favorevole alzi la mano? La Maggioranza e Unione Italiana, grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenuto il Consigliere Vennari.

Quindi l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Dicevo che terminano i lavori di questa Consiliatura, invito tutti voi e tutti i presenti al rinfresco qui dietro. Ringrazio tutti i Consiglieri Comunali di qualsiasi schieramento politico per l'intensa attività che abbiamo svolto assieme, sono certo a servizio della comunità saronnese e gli auguri a tutti i Gruppi Consiliari e a tutti i partiti che si presenteranno tra breve alle prossime elezioni.

La parola al signor Sindaco. Prego, Signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)**

Buonasera a tutti. Quello che avevo in animo di dire ve l'ho già trasmesso nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, per cui non mi vado ripetere.

I ringraziamenti sono d'obbligo e ve li ho già trasmessi appunto l'ultima volta. Questa sera, al di là dei ringraziamenti ai miei Assessori, a Roberto, Beppe, Mario, Valeria, Cecilia e Beppe Nigro che sono davvero sentiti, anzi sentitissimi, il mio ringraziamento di cuore va all'amico Presidente Augusto Airoldi che è stato seduto in questi cinque anni al mio fianco come Presidente, credo che gli si debba dare atto di avere svolto in maniera assolutamente egregia questo ruolo difficile e super partes.

Un ringraziamento lo devo anche a due persone che per me sono state speciali in questi anni e sono, non tanto e non solo perché sono qui questa sera ancora e fino alla fine, Luisa Masino la Segretaria dei Sindaci, dal 1980 io ho incominciato a fare il Consigliere Comunale e lei è dall'81 che fa la Segretaria dei Sindaci, grazie di cuore Luisa per tutto, per la disponibilità, per la professionalità davvero molto, molto qualificata, per la gentilezza e per tutto insomma, e poi grazie Luisa, ti meriti un applauso. Resistere 34 anni con parecchi Sindaci, in questo modo davvero vuol dire che c'è tanto, c'è tanta sostanza e c'è tanta bravura.

E poi Sergio, che è là in un angolo... Sergio Scartozzi io ti prego di estendere i ringraziamenti - a te li facciamo questa sera perché sei qui in diretta - anche a tutti i tuoi collaboratori dell'Ufficio di Segreteria Generale, che hanno reso possibile le Delibere, gli Ordini del Giorno sia dei Consigli Comunali che della Giunta, e in questi anni abbiamo imparato ad apprezzarci, a stimarci, anche tu per la tua disponibilità e per la vostra disponibilità, e anche per la cortesia che avete dimostrato a tutti noi, e anche questo non è secondario. Grazie Sergio.

E poi non credo che si debba a questo punto fare il discorso di fine legislatura politico e i risultati ottenuti, anche perché il Presidente ci ha già chiamato al rinfresco e, quindi, queste cose le troverete scritte poi nelle pagine che istituzionalmente sono d'obbligo sul bilancio di fine mandato, la relazione di fine mandato che è già pubblicata sul sito del Comune di Saronno.

Un ringraziamento anche alla stampa, in questi anni ci sono stati tantissimi momenti di incontro e anche di scontro, devo dire con qualcuno in

particolare, ma abbiamo sempre cercato di mantenere un atteggiamento e un rapporto schietto, franco e di assoluta collaborazione. Quindi, la fatica che abbiamo fatto in tutti questi anni è stata reciproca, grazie anche a voi per tutto quello che avete fatto e per avere dato la possibilità ai sarronesi e a tutti gli abitanti del circondario di conoscere quello che è avvenuto nella nostra città.

L'ultimo ringraziamento e poi chiudo, voi direte è scontato, ma non lo è secondo me, lo si deve a tutti quei cittadini sarronesi che sono venuti ad incontrarmi in questi anni, 6 anni, 5 anni e 15 giorni, che hanno portato - a cominciare da questi bambini di ieri mattina - le loro considerazioni, le critiche, i suggerimenti e che hanno consentito in questo momento al Capo dell'Amministrazione, al Primo Cittadino - come è stato anche per tutti i miei predecessori - di vivere l'esperienza dell'Amministratore proprio a servizio della città e a servizio delle persone che la abitano.

La mia famiglia che in questi anni - ed è questo l'ultimo ringraziamento - mi ha accompagnato in questo faticoso percorso, i miei figli e mia moglie che non mi hanno mai lasciato solo, che hanno capito le difficoltà di essere fuori casa, di continuare con il proprio lavoro e che sono ancora qua, stasera c'è uno dei miei figli che è venuto perché c'era un argomento che lo interessava e, anzi, vi dico la battuta: il primo, quello delle suore, l'edificio del suore, lui aveva letto il titolo e ha detto: "Mi sembra una bellissima cosa, ci sarà qualcuno che voterà contro?". E io gli ho detto: "Ma, non si può mai sapere, probabilmente sì". "Bene, tu dì che io sono favorevole". Mi ha detto così e io lo dico alla fine. Questo per dire come anche i giovani siano interessati, al di là del fatto di avere il papà che fa il Sindaco.

Io vi auguro buona fortuna, vi auguro un buon cammino per tutto quello che ancora ci resterà e vi resterà da vivere nella sfera politica o dell'amministrazione, che per chi verrà vorrà dire assumersi delle responsabilità e giocare delle sfide.

Lascio il testimone a chi dei 10 candidati Sindaci... sappiamo che oggi sono 10 i candidati Sindaci che si cimenteranno nella prossima campagna elettorale, ma soprattutto al di là della politica e dell'esperienza amministrativa, io spero di lasciare un segno, un'immagine di una persona - e come me tutti quelli con cui ho condiviso questi anni di esperienza - davvero a servizio di questa nostra città e dei cittadini che la abitano in maniera

assolutamente leale, generosa e con tutto l'impegno che abbiamo potuto metterci.

Auguro, allora, a ciascuno di voi e alle vostre famiglie tante cose belle e, soprattutto, una buona vita tutti. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Concedetemi una parola, solo una parola perché voglio ringraziare in maniera non formale il Dottor Locandro per averci accompagnato in questi ultimi mesi di Consiliatura, ho apprezzato la professionalità, la competenza e anche la misura con la quale il Dottor Locandro ci ha accompagnato, quindi sono veramente fiero di averla avuta al nostro fianco in questi ultimi mesi. Grazie, Dottor Locandro.

Ed ora, per chi lo desidera, il rinfresco.